

CALL FOR PRESENTATIONS

AI E GIUSTIZIA: VERSO LA DECISIONE ALGORITMICA?

23 novembre 2020 – ore 10:00-17:00

via Zoom

Il vertiginoso sviluppo, negli ultimi decenni, dell'intelligenza artificiale ha avuto un impatto rivoluzionario su una vasta gamma di attività umane, trasformando radicalmente, ad esempio, ampi settori dell'economia, delle telecomunicazioni o della pubblica amministrazione. È ormai comune, infatti, l'utilizzo di tecnologie intelligenti all'interno del sistema bancario, nell'amministrazione delle grandi imprese, in ambito medico, per i servizi di traduzione e nello svolgimento di innumerevoli altre attività. Questo scenario è accompagnato da un acceso entusiasmo verso un'innovazione tecnologica che promette di migliorare notevolmente la qualità della vita degli esseri umani, ma deve, al contempo, essere oggetto di un'approfondita riflessione, poiché pone questioni inedite e urgenti all'etica e al diritto. Si tratta di problematiche la cui indagine non è più eludibile, in grado di mettere in discussione la stessa centralità dell'essere umano: si pensi agli effetti sul mondo del lavoro della diffusione sempre più capillare dell'automazione, alle possibili conseguenze negative della presenza di *bias* negli algoritmi, alla scarsa trasparenza, in numerosi casi, di quest'ultimi o al loro crescente utilizzo in processi decisionali di primaria importanza.

L'attività giurisdizionale è uno degli ambiti in cui le questioni appena menzionate rilevano maggiormente, a causa della sua intrinseca delicatezza. L'impiego dell'intelligenza artificiale nel lavoro delle corti è ogni giorno più diffuso e riguarda sia l'attività istruttoria che quella decisionale, tanto che non mancano suggestive ipotesi di sostituzione del giudice umano con un algoritmo per la gestione delle cause di modesta entità (è il caso, sullo scenario europeo, della Repubblica dell'Estonia). Inoltre, l'uso di sistemi intelligenti nell'attività giurisdizionale pone interrogativi specifici, relativi alla loro compatibilità coi diritti fondamentali e le garanzie procedurali che presidiano il regolare svolgimento del processo.

Partendo da queste riflessioni, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento, in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, su iniziativa del prof. Carlo Casonato e della prof.ssa Gabriella di Paolo organizza una giornata di studi dal titolo *AI e Giustizia: verso la decisione algoritmica?*. L'evento si svolgerà in data **23 novembre 2020**, online, sulla piattaforma Zoom, nel contesto della nomina a Dipartimento di Eccellenza MIUR per il quadriennio 2018-2022. **La presente call ha lo scopo di integrare il programma principale dell'incontro con spunti di riflessione proposti da giovani studiosi.**

La giornata sarà divisa in due sessioni tematiche, ciascuna delle quali svilupperà principalmente le seguenti linee di indagine:

1. **AI e autonomia del giudice: verso il giudice algoritmico?** L'uso dell'intelligenza artificiale a supporto del lavoro quotidiano del giudice pone problemi specifici riguardanti la relazione tra la decisione umana e le indicazioni fornite dall'algoritmo. Quale spazio concedere alle tecnologie intelligenti e quali attività, invece, conservare unicamente in capo al magistrato umano? I giudici come si comporteranno di fronte alla determinazione dell'algoritmo? Le loro decisioni saranno integralmente frutto della loro coscienza o risulteranno inevitabilmente condizionate dall'intelligenza artificiale? I magistrati giudicanti saranno in grado, all'occorrenza, di discostarsi dalle indicazioni ricevute dai sistemi? Quale sarà la nuova dimensione dei tradizionali principi di indipendenza, imparzialità e terzietà e del principio del giudice naturale?

2. **Declinazioni applicative e tutela dei diritti fondamentali.** L'applicazione nel processo di sistemi intelligenti ha un impatto significativo sulla tutela di un'ampia gamma di diritti fondamentali, con profonde diversificazioni in funzione della fase processuale e del tipo di giurisdizione in cui tali tecnologie sono utilizzate. Quali effetti avrà l'applicazione dell'intelligenza artificiale nell'amministrazione della giustizia in ciascuno dei tre rami della giurisdizione? L'uso di algoritmi nel procedimento penale che ripercussioni avrà sui diritti fondamentali dell'imputato e delle altre parti private? Il coinvolgimento di tecnologie intelligenti nella giustizia civile e amministrativa che conseguenze porterà per i diritti fondamentali di natura personale e patrimoniale che trovano tutela in tali giurisdizioni?

Al termine di ciascuna sessione il dibattito sarà avviato da brevi interventi da parte di giovani studiosi, selezionati con la presente call.

DESTINATARI:

La call è rivolta a giovani studiosi (dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, giovani ricercatori) di ogni disciplina.

TIPO DI INTERVENTO:

La partecipazione all'incontro scientifico dei giovani studiosi selezionati consisterà in un **breve intervento orale**, della durata massima di **7 minuti**, relativo a una delle due sessioni tematiche in cui sarà articolata la giornata di studi, al termine degli interventi dei relatori principali. Sarà data priorità nella selezione agli interventi giudicati più idonei a suscitare un dibattito coi relatori principali e col pubblico.

PRESENTAZIONE DI UN ABSTRACT:

Per partecipare alla call è necessario inviare un abstract dell'intervento di non più di **500 parole**, contenente titolo, qualifica ed ente di afferenza dell'Autore, all'indirizzo email aiphdnet@gmail.com **entro il 9 novembre 2020**.

SELEZIONE:

Gli abstract saranno selezionati, **fino ad un massimo di 6**, da un comitato scientifico composto da docenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento.

I risultati della selezione saranno resi noti entro il **15 novembre 2020**.

Gli abstract più interessanti potranno essere ulteriormente sviluppati e sottoposti all'attenzione della **Rivista BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto** nella forma di contributo scientifico e saranno valutati per la pubblicazione nella sezione dedicata ad AI&Law.